

**TRIBUNALE DI VICENZA**

Il Tribunale, riunito in Camera di consiglio in persona di:

dr. Giuseppe Bozza	Presidente
dr. Marcello Colasanto	Giudice
dr. Giuseppe Limitone	Giudice rel.

visto il ricorso che precede ed i documenti allegati, di cui al fascicolo n. **5398/2010**, nella causa di opposizione allo stato passivo proposta da

**M. srl**

con l'avv. (omissis)

nei confronti di

**Fallimento S. srl, in persona del Curatore dr.**

**(omissis)**

con l'avv. Gaetano Troiani di San Benedetto del Tronto;

sentita la relazione del giudice incaricato;

ha pronunciato il seguente

**DECRETO**

ritenuto che la M. srl ha fatto valere nello stato passivo della fallita S. srl un lodo di condanna della Gecon srl in proprio favore, per lavori di subappalto svolti per conto di Gecon srl, a sua volta appaltatrice nei confronti della S. srl, committente;

considerato che S. srl è soggetto diverso da Gecon srl, trattandosi di due distinte società di capitali, e non essendo materia del contendere la eventuale simulazione del contratto costitutivo di società, per cui non può essere dato luogo ad iniziative istruttorie volte a dimostrare questa pretesa identità;

ritenuto che il committente (S. srl) non può essere considerato garante dell'appaltatore (G. srl), nei confronti del subappaltatore (M. srl), non avendo quest'ultimo azione diretta verso il committente, né in base alla legge (v. il cit. art. 118 dpr n. 163/2006), né in base al contratto di appalto, che è cosa distinta dal contratto di subappalto, che riguarda parti diverse;

ritenuto che non ricorrano neppure gli invocati presupposti dell'arricchimento senza causa di S. srl (per aver comunque ricevuto il risultato utile della prestazione), poiché i rapporti *inter partes* sono distinti (cfr. Cass. 26 gennaio 2011 n. 1833: "L'azione di ingiustificato arricchimento di cui all'art. 2041 cod. civ. può essere proposta solo quando ricorrano due presupposti: (a) la mancanza di qualsiasi altro rimedio giudiziale in favore dell'impovertito; (b) la unicità del fatto causativo dell'impovertimento, sussistente quando la prestazione resa dall'impovertito sia andata a vantaggio dell'arricchito, con conseguente

esclusione dei casi di cosiddetto arricchimento indiretto, nei quali l'arricchimento è realizzato da persona diversa rispetto a quella cui era destinata la prestazione dell'impoverito.”)

ritenuto che, in ogni caso, l'arricchimento indiretto non ricorra neppure sotto il profilo della residualità (*si alia actio non erit*), poiché la M. srl ha già azione nei confronti di G. srl, ed

è anche inserita tra i suoi creditori privilegiati nel concordato preventivo, in corso di esecuzione, cui la Gecon srl è stata ammessa;

ritenute incontestate o assorbite le questioni non trattate;

ritenuta, ai fini delle spese, la soccombenza di M. srl;

**P. Q. M.**

visto l'art. 99 l.f.;

ogni altra istanza rigettata;

**rigetta** l'opposizione e per l'effetto **conferma** il provvedimento impugnato;

**condanna** M. srl al pagamento delle spese della presente fase, in favore di **Fallimento S. srl**, liquidate in complessivi e forfetari € 1.200,00 oltre accessori di legge.

Si comunichi a tutte le parti.

Vicenza, 19.5.2011.

Il Presidente.